

un costo Omila euro

per il trasporto alunni fino al prossimo anno
regione, tariffe destinate a non cambiare

ne pre-
il tra-
el qua-
udenti
o le ta-
on ve-

l'incat-
ottratta
rifiche
resen-
questo
ere un
o supe-
di fat-
rità del
o scor-
impe-
el Col-
l'ado-
ne, do-
e le ta-
l pros-



Gli scuolabus della ditta Angelino che gestisce il trasporto alunni

EX ALLEATI IN COMUNE

«Finito il tempo di Brucchi che scelga il silenzio»

tra ex
eno di
oggetto
operto
milion-
tinare,
sto ed
quisto
ere per
urizio
Mau-
ventri-
na vol-
e avu-
di chi
ortato
resen-
fa ca-
giorno
uando
elle li-

n gli è
gliere,
gata al
ie per-



Maurizio Salvi di Futuro in

ché «l'ex sindaco amava fare tutto da solo o con pochi intimi». Le informazioni necessarie sono state comunque acquisite negli uffici comunali e regionali, per cui a detta dell'esponente gattiano il commissario che guida il Comune «non è così sciocco, im-preparato, o superficiale» da buttare a mare 4,6 milioni e comunque «il tanto tempo perso è un dato di fatto tanto grave quanto inequivocabile». Salvi,

dunque, si pone la domanda retorica sul perché **Luigi Pizzi** non abbia ancora firmato la convenzione con la Regione per incassare il finanziamento.

«L'ex sindaco se ne faccia una ragione: il suo tempo è finito», rincara la dose, «porta con sé la responsabilità di aver fatto allontanare dalla maggioranza il gruppo "Al Centro per Teramo" e quello di "Fratelli d'Italia", di aver alimentato più o meno consapevolmente le dissidenze a volte fondate di tanti altri consiglieri e di aver allontanato dalla giunta un numero imprecisato di assessori; in buona sostanza, di non aver saputo fare sintesi e tenere insieme la sua maggioranza». Nonostante questo, conclude l'ex consigliere, Brucchi avrebbe anche voluto candidarsi al parlamento. Salvi lo invita dunque «a superare la crisi d'astinenza dall'apparire, scegliendo un periodo di elegante e signorile distacco». (g.d.m.)

Giornata del rene Esami gratuiti all'Iti su cento studenti

TERAMO

Domani, in occasione della Giornata mondiale del rene, i nefrologi della Asl di Teramo incontreranno gli studenti dell'istituto tecnico Alessandrini per parlare di insufficienza renale e di quanto sia importante la prevenzione. Cento studenti saranno sottoposti a screening di primo livello sulle malattie renali, con un colloquio, esame delle urine e misurazione della pressione.

Contemporaneamente, nelle unità operative di nefrologia degli ospedali di Giulianova e di Atri, si svolgerà "Porte aperte in Nefrologia", con la presenza di medici e infermieri che risponderanno a dubbi e quesiti dei cittadini sulle patologie renali.

Il primario **Goffredo Del Rosso** sottolinea l'importanza della

prevenzione: «L'epidemia di insufficienza renale è un problema di salute pubblica di prima grandezza, ancora oggi purtroppo poco conosciuto dalla popolazione e largamente sottovalutato dagli organi istituzionali. In Italia l'insufficienza renale viene ancora considerata come una malattia rara, il cui unico rischio è la possibilità di evoluzione verso la fase terminale di malattia, quella che richiede il trattamento dialitico o il trapianto di rene. Nel nostro paese l'incidenza della malattia renale cronica è in costante e progressivo aumento con una prevalenza stimabile fra quattro e cinque milioni di individui, mentre i pazienti in terapia sostitutiva per insufficienza renale cronica terminale sono circa 70mila». E i dati teramani non sono da meno. Su una po-

polazione, in provincia di Teramo di 312.311 abitanti (al 31 dicembre 2017) sono in emodialisi 157 pazienti (di cui tre in emodialisi domiciliare) a cui si sommano i 53 in dialisi peritoneale. «Riguardo a quest'ultima», sottolinea Del Rosso, «è il programma più corposo in Abruzzo, che risponde ai dettami del piano sulla cronicità - secondo cui va privilegiata la terapia domiciliare». Inoltre i tre reparti (Teramo, Atri e Giulianova) seguono 69 pazienti che hanno subito il trapianto. «Inoltre il 7% della popolazione, quindi a Teramo circa 22mila persone, hanno problemi renali, o già un'insufficienza o di altro tipo», fa notare il primario nefrologo. Ma purtroppo molti non sanno che hanno problemi ai reni.



Goffredo Del Rosso

Il primario Del Rosso: si tratta di malattie subdole, che spesso vengono diagnosticate tardi. In provincia si stima che almeno 22mila persone abbiano un problema

«Le implicazioni del problema in termini epidemiologici, di disabilità e costo sociale e finanziario sono importanti ed è per questo che due grandi organizzazioni internazionali come l'International society of nephrology e l'International federation of kidney hanno promosso un'iniziativa congiunta per attirare l'attenzione sulle malattie renali: la Giornata mondiale del rene. Quest'anno è stata indetta per l'8 marzo con il tema "Rene & salute della donna"», aggiunge Del Rosso.

Tra le manifestazioni organizzate in occasione della Giornata mondiale del rene c'è inserito anche il convegno "Aggiornamenti in nefrologia clinica" giunto quest'anno alla XVII edizione, che si terrà il 23 e 24 marzo nell'aula convegni del Mazzini. (a.f.)